

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

I FONDI DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI NON VENGONO IMPIEGATI PER MANCANZA DI PROGETTI

L'INCAPACITÀ DI SPENDERE LE RISORSE UE UN MILIARDO INUTILIZZATO IN CALABRIA

AL 30 GIUGNO SPESO IL 54 PER CENTO: BISOGNA USARE LA RIMANENZA ENTRO IL 2023 O SI PERDONO COMPLETAMENTE I SOLDI STANZIATI. IL CRUCCIO DEL PRESIDENTE OCCHIUTO: «ORA SI CAMBIA»

L'APPELLO A OCCHIUTO

CALABRIA PRIMA PER MALATI DI DIABETE

MELICUCCÀ

OGGI IL DOMENICALE



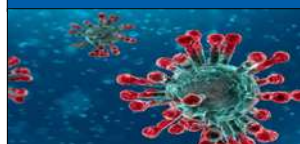
Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID CALABRIA



9 ottobre 2022
+ 737

IPSE DIXIT ANTONIO PILEGGI responsabile Caritas Vibo Valentia



Le richieste di aiuto sul territorio sono aumentate del 30 per cento circa, ma ci aspettiamo il boom nel corso dei mesi invernali. Basta poco per varcare la soglia della

povertà e i recenti aumenti dei prezzi, soprattutto di spese obbligate come le bollette, rischiano di dare una spinta decisiva. Ormai la corrente elettrica è da considerarsi necessaria, così come il gas. Sono bisogni primari dei quali non si può fare a meno, per cui si si spera che il Governo intervenga per arginare questa deriva. La situazione è diventata esplosiva».



I FONDI POR EUROPEI NON VENGONO IMPIEGATI PER BUROCRAZIA E MANCANZA DI PROGETTI

L'INCAPACITÀ DI SPENDERE LE RISORSE UE UN MILIARDO INUTILIZZATO IN CALABRIA

Al 30 giugno 2022 la Calabria ha speso poco più della metà dei fondi stanziati dai Programmi Operativi Regionali del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e del Fondo sociale europeo (Fse) ed è indietro, rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno dell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Prevale l'incapacità di spendere che caratterizza da tempo memorabile la gestione finanziaria della Regione, con l'assurda realtà di fondi restituiti per scadenza dei termini.

Il Por Calabria 2014-2020 (2.378.956.481 euro) risulta utilizzato per il 54%, quindi rimane un miliardo di euro a disposizione da spendere entro il 31 dicembre 2023: le somme non utilizzate andranno inesorabilmente perdute.

Tuttavia, a Bruxelles si guarda con ottimismo alla possibilità che gli obiettivi fissati vengano raggiunti - e quindi non vengano perse risorse - grazie a uno scatto finale da parte delle amministrazioni italiane coinvolte, come già accaduto più volte in passato.

Un problema, quello della nostra regione, che in realtà non è una novità anzi. Già lo scorso marzo, il presidente Roberto Occhiuto riferiva che «negli ultimi 20 anni, dal 2000 ad oggi, non ha speso - o non ha comunicato la spesa al governo - cospicue risorse dei Fondi assegnati dallo Stato. È una storia che si ripete e che, purtroppo, abbiamo imparato a conoscere negli scorsi decenni: le Regioni del Sud al palo, con una burocrazia non all'altezza e troppo spesso incapace di utilizzare i fondi europei e nazionali. Ma in questo caso è in ballo una cifra davvero impressionante: si sfiorano 1 miliardo e 100 milioni di euro».

Un annuncio su basi dei dati forniti dal ministero del Sud e della Coesione Sociale, guidato dall'ex ministra di Forza Italia e oggi passata ad Azione, Mara

Carfagna, dove il governatore parlava di una responsabilità che era da attribuire se non in minima parte, all'attuale struttura amministrativa, ma evidentemente ad un sistema perverso di inefficienze che è andato avanti negli anni, nell'immobilismo della politica, di destra e di sinistra. Per queste ragioni oggi ho riunito tutti i direttori generali della Regione. Un momento di incontro e confronto che si è reso necessario a seguito di questa notizia».

Occhiuto, nel termine del suo intervento, denun-

ciando come la Calabria avrebbe rischiato di perdere per sempre questi fondi se non verranno utilizzati per intero entro la fine del 2022, ha riferito di aver intrapreso «una trattativa con l'esecutivo nazionale per cercare di salvare i soldi effettivamente non spesi e che la Calabria non riuscirà a mettere in cantiere nei prossimi 10 mesi».

È il 9 di ottobre, e la Calabria la speso poco più della metà dei fondi stanziati dai Programmi Operativi Regionali.

Eppure, nel 2020, la Regione aveva supe-

rato con 62 milioni di euro il target fissato dall'Unione europea, evitando ogni rischio di disimpegno delle risorse, con una spesa certificata pari a 888 milioni di euro a valere sul Por Calabria 2014/2020. Una vittoria firmata dall'allora presidente f.f. Nino Spirli, che subentrò dopo la scomparsa improvvisa del presidente Jole Santelli, in cui è stato evidenziato da Maurizio Nicolai, l'Autorità di gestione del Por Calabria, «è tutta spesa relativa al Por, che è stata messa a terra ed è andata ai calabresi, quindi si tratta di spesa reale».

Quindi, al Presidente Occhiuto non tocca altro che rimboccarsi le maniche e impedire di «perdere neanche un euro messo a nostra disposizione». ●





MELICUCCÀ, IL COMITATO NO DISCARICA: BENE BLOCCO DEI CONFERIMENTI ALLA DISCARICA

Il Tar di Reggio Calabria ha bloccato i conferimenti alla discarica di Melicuccà. È quanto ha reso noto il Comune di Palmi che ha presentato un ricorso cautelare.

«Nonostante nei giorni scorsi lo stoccaggio si fosse sostanzialmente fermato – si legge nella nota del Comune – il Tar ha comunque espressamente riconosciuto l'esigenza di tutelare la salute pubblica dal rischio di inquinamento della sorgente Vina».

«Si pensi adesso alla bonifica e ad un nuovo sistema per la gestione dei rifiuti nell'intera regione. No alla discarica», conclude la nota.

Un ricorso che il Comitato Civico “No Discarica – Sì Acqua Pulita” non vuole festeggiare l'accoglimento del ricorso cautelare, comunque incoraggiante, proposto dal Comune di Palmi, «giacché è ben conscio che trattasi “forse” di una momentanea interruzione, e non della definitiva chiusura di quel mare torbido di veleno imbustato».

Insomma, per il Comitato, la Riserva della Zingara, che potrebbe richiamare alla memoria incantevoli e naturali aree protette oltre mare, invece è «letteralmente la riserva di cui la Città Metropolitana si è avvalsa circa la temporanea sospensione del conferimento delle ecoballe presso la suddetta discarica di Melicuccà».

«Sappiamo che il conferimento – viene spiegato il Comitato – è stato sospeso già da qualche giorno perché i motivi di urgenza sono al momento cessati e/o perché la vasca è quasi saturata. Sappiamo anche che l'iter per la riapertura della discarica prosegue, con l'avvio da parte di Città Metropolitana delle procedure per l'ottenimento

dell'Aia (Autorizzazione Integrale Ambientale). Sappiamo, inoltre, che immediatamente va approntata la bonifica dell'intera area seguendo le corrette prescrizioni ed evitando, quindi, che un'operazione di pulizia possa arrecare ancor più danni della permanenza dei rifiuti nelle vasche».

«La discarica è abusiva per tanti motivi – è stato evidenziato – i più rilevanti fra tutti quelli per cui sorge a monte di falde acquifere che alimentano la sorgente Vina ed il mancato rispetto della distanza minima dai centri abitati (2 Km). È da considerarsi, oltre che un conclamato danno ambientale, soprattutto una gravissima minaccia, con danni potenzialmente irreparabili e addirittura mortali, per la salute dei cittadini che utilizzano l'acqua della sorgente».

«Questo è un rischio altissimo che il Tar ha fortemente tenuto in considerazione e – prosegue la nota – a favore della tutela della salute pubblica, ha accolto il ricorso del Comune di Palmi e si è pronunciato con una sospensione».

«Il percolato, che è un prodotto fisiologico presente in discarica – ha conclude la nota – penetrerebbe fino alle falde a causa della mancanza di un terreno argilloso e impermeabile (caratteristica richiesta e fondamentale) e fluirebbe fino ad avvelenare, con metalli pesanti, la sorgente Vina, rendendo inutilizzabile l'acqua dei rubinetti delle nostre case. Non vogliamo tenere in sospensione il percolato, nessuna pausa né rinvio, ma pretendiamo la giusta decisione di una definitiva chiusura per alzare coppe colme d'acqua e brindare alla salute!» ●



CROTONE SI CANDIDA A DIVENTARE CITTÀ ITALIANA DELLA DIABETOLOGIA

La Calabria è la prima regione d'Italia per numero di malati diabetici, per questo Crotona, che ha ospitato le Giornate Diabetologiche dalla Terra di Alceone e Pitagora, si candida a diventare Città italiana della Diabetologia.

Le Giornate, giunte alla quarta edizione, sono state organizzate dal Responsabile Scientifico dr. Salvatore Pacenza con l'obiettivo di sensibilizzare sulla prevenzione del diabete, una malattia a connotazione pandemica, particolarmente dilagante al Sud.

«In Calabria il diabete è più frequente tra donne e anziani. L'incidenza su base nazionale dei malati diabetici della nostra regione è pari al 10% circa contro una media nazionale del 5,9%», ha evidenziato il dr. Salvatore Pacenza, che ha aggiunto: «vista l'emergenza, è necessario che le istituzioni siano al nostro fianco al fine di sostenere campagne di sensibilizzazione come questa volta a stimolare le best practices e un corretto stile di vita per prevenire il diabete e le sue ineludibili complicanze».

«Oggi abbiamo una esplosione al sud del diabete di tipo 2 legato all'aumento dell'obesità concentrato nella fasce di età più giovani. Al sud si mangia bene ma anche tanto, forse troppo, bisognerebbe riuscire a cambiare un po' di queste abitudini», il monito di Lorenzo Piemonti, Direttore Diabetes Research Institute Università Vita Salute San Raffaele Milano, che consiglia di «evitare il junk food, par-

ticolarmente dannoso per la salute, che include bevande zuccherate e un eccesso di carico di grassi».

Sul diabete di tipo 1 invece il prof. Piemonti e il prof. Federico Bertuzzi, Direttore SC Diabetologia ospedale Niguarda Milano: «la terapia delle cellule staminali e la terapia del trapianto delle isole pancreatiche costituisce l'aspetto innovativo e prospettico per dare una efficace risposta a chi ne soffre».

Durante il Congresso moderato dalla giornalista Francesca Russo, a fare il punto sul tema, i massimi esperti a livello internazionale. Tra i relatori, più di 60 provenienti da tutta Italia, anche Francesco Giorgino, Professore Ordinario di Endocrinologia dell'Università Aldo Moro di Bari, che ha tenuto per l'occasione una lectio magistralis sui farmaci multiagonisti e il loro potenziale sulla remissione della malattia.

Una delle complicanze molto temibili del diabete mellito è il piede diabetico.

«Nei casi più gravi, a causa dell'infiammazione, il malato potrebbe rischiare l'amputazione del piede. Uno scenario drammatico ma che si può evitare attraverso la prevenzione» ha precisato il dr. Roberto Anichini, Direttore UOS Diabetologia e Diabets Foot Unit, Area Pistoiese, USL Centro Toscana.



Giornate Diabetologiche a Crotona

Cruciale nella cura del diabete è la tecnologia: “i nuovi sensori sottocutanei – afferma la dott.ssa Paola Ponzani Responsabile SSD Diabetologia e Malattie Metaboliche ASL4 Chiavari (GE) – permettono al paziente di misurare la glicemia in maniera frequente e avere così un maggior controllo della malattia e un minor rischio di complicanze ad essa legate. Con questi dispositivi inseriti sotto cute, il paziente non dovrà più pungersi il dito, una pratica decisamente fastidiosa».

Ma c'è una novità frutto della ricerca nel mondo dell'intelligenza artificiale: «dalle prossime settimane, infatti, grazie ad una macchina high tech, si potrà predire con un successo dell'80%, l'insorgenza del diabete nel paziente anticipando i tempi e assicurando cure tempestive per migliorare fin da subito la vita del paziente stesso», ha dichiarato il dr. Paolo Di



il diabetologo Salvatore Pacenza, organizzatore delle Giornate Diabetologiche di Crotona

Bartolo, Direttore Rete Clinica di Diabetologia AUSL della Romagna.

Tornando alla Calabria, un'attitudine quella della nostra regione nella cura del diabete riconosciuta anche da Domenico Mannino, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società Benefit AMD che definisce la Calabria “una eccellenza” e, visto l'espandersi della malattia lancia

un appello: «abbiamo bisogno di medici, il numero chiuso alla facoltà di medicina e nelle Scuole di Specializzazione non aiuta il nostro territorio, bisogna valutare seriamente un cambio di passo».

Durante il Congresso si è voluto poi ricordare il dr. Massimo Marrelli, imprenditore e medico crotonese che, con il suo lavoro, ha creato una realtà virtuosa con una importante ricaduta occupazionale sul territorio che continua a dare una seria e concreta opportunità di crescita e sviluppo per l'intera Calabria. A ritirare il Riconoscimento la dott.ssa Doriana Marrelli. ●

A REGGIO INCONTRO CON EMIDIO CLEMENTI

Questa sera, a Reggio, alle 19.30, nella sede del Circolo culturale Guglielmo Calarco, si svolgerà l'evento Emidio Clementi. Aspettando i barbari con l'artista Emidio Clementi conversare con Simone De Maio. Le letture sono a cura di Cinzia Messina.

Emidio Clementi, nel corso degli anni Novanta è stato mente e voce dei Massimo Volume, ha partecipato ad arditi esperimenti di crossover letterario. Nel 1995 ha pubblicato l'album Lungo i Bordi, cui seguiranno Da Qui (Mescal, 1997), e Club privé (Mescal, 1999) prodotto da Manuel Agnelli, leader degli Afterhours. Nel 2000 i Massimo Volume hanno composto la colonna sonora del film Almost Blue di Alex Infascelli. Nel 2008, attraverso Manuel Agnelli, quell'anno direttore artistico del Traffic - Torino Free Festival, il Museo nazionale del cinema di Torino, ha chiesto alla band di comporre una colonna sonora per il capolavoro del cinema muto La caduta della casa Usher. Oltre alla sonorizzazione, Agnelli

ha proposto alla band di partecipare al festival. I Massimo Volume, hanno partecipato al festival dividendo il palco con Patti Smith e gli Afterhours davanti a un pubblico di oltre diecimila persone. Dopo quel concerto la band ha inciso altri due dischi: Cattive Abitudini nel 2010 (targa MEI

Miglior disco) e nel 2013 Aspettando i Barbari. A fine 2015 i Massimo Volume hanno composto la colonna sonora di Luce Mia, film di Lucio Viglierchio, prodotto dalla Zenit Arti Audiovisive. Nel 2019 è uscito il loro ultimo disco Il Nuotatore.

In campo letterario Clementi ha esordito, come scrittore, nel 1997 con la raccolta di racconti Gara di resistenza., a cui seguiranno Il tempo di prima (DeriveApprodi, 2000), La notte del Pratello (Fazi, 2001) L'ultimo dio (Fazi, 2004), Matilde e i suoi tre padri (Rizzoli, 2009), L'amante imperfetto (Playground, 2017), Gli anni di Bruno (Playground, 2022). ●



SENESE (FENEALUIL CALABRIA): LA SICUREZZA SUL LAVORO È UNA RESPONSABILITÀ COMUNE

La segretaria generale della Fenealuil Calabria, Maria Elena Senese, ha ribadito che «la sicurezza sul lavoro è una responsabilità comune. Serve l'impegno di tutti!».

Per Senese, infatti, «occorre un massiccio ricorso alla formazione, con un piano che preveda come punto di partenza di una nuova cultura del lavoro già dalla scuola dell'obbligo, offrendo alle ragazze ed ai ragazzi informazioni utili all'inserimento maturo e cosciente nel mondo del lavoro».

«Non bisogna mai dimenticare, infatti - ha proseguito - che accanto all'aggiornamento professionale per gli operai e i tecnici, in una concezione di formazione continua, ogni Scuola edile svolge corsi di ingresso in cantiere, corsi per l'avviamento al lavoro, corsi per la sicurezza e formazione professionalizzante a carattere integrativo. Gli Enti scuola, poi, sono accreditati presso la Regione per la formazione professionale e per i servizi al lavoro. E, dunque, gli strumenti per una corretta formazione professionale ci sono ma vanno rigorosamente utilizzati».

«Lavorare non può significare porre a rischio la propria vita - ha detto ancora Senese -. L'affermazione dei diritti sui luoghi di lavoro, primo quello alla vita, oltre che essere un termometro della vita civile, è un generatore di valore per la società, per i lavoratori, per le imprese»

Queste le parole importanti e significative del Presidente della Repubblica in occasione della giornata nazionale delle vittime del lavoro che si uniscono al monito che come Uil facciamo da tanto tempo con la nostra campagna Zero morti sul lavoro».

«E come dice il nostro Segretario generale, Pierpaolo Bombardieri - ha ricordato - "non siamo disposti ad accettare

una politica che ci dia semplicemente ragione. Noi vogliamo un impegno concreto a favore di un lavoro sicuro e dignitoso!».

Poi, l'appello al presidente della Regione, Roberto Occhiuto: «affinché decida, rapidamente, viste le grandi risorse destinate alla formazione, di sostenere finanziariamente



queste esperienze professionali e, così facendo, compartecipare ai costi della formazione e creare un nuovo bacino di operai altamente professionalizzati per riscrivere il presente ed il futuro di un settore, quello edile, che da sempre è stato motore dell'economia».

«Non può esserci - ha evidenziato - una vera ripresa senza una decisa inversione di rotta degli incidenti sul lavoro. La collaborazione tra tutti i soggetti che ruotano intorno al settore edile è es-

senziale se si vuole porre fine a questa strage umana».

«La sicurezza nei luoghi di lavoro è una battaglia di civiltà che riguarda tutti - ha ribadito -. Bisogna rafforzare l'idea che dietro un mercato del lavoro competitivo e concorrenziale in grado di garantire crescita e sostenibilità fa da sfondo un lavoro regolare delle giuste tutele in termini di formazione salute e sicurezza per i lavoratori nonché la spinta alla consapevolezza che solo il mettersi in gioco all'insegna della legalità e della correttezza può sancire un mercato del lavoro sano».

«Di conseguenza - ha concluso - l'applicazione del Ccnl, l'interlocuzione con le istituzioni di governo, la definizione dei perimetri di attività degli enti bilaterali, che sono il fiore all'occhiello del nostro settore edile, l'incremento delle visite dell'ispettorato del lavoro, nonché del nucleo ispettivo dei carabinieri e delle Asl sono tutti fattori determinati per porre fine a questa lunga tragedia umana». ●

PORTO DI GIOIA TAURO, AGOSTINELLI HA INCONTRATO IL COMMISSARIO ZES ROMANO

Un proficuo incontro si è svolto al Porto di Gioia Tauro, tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e il commissario Zes Calabria, Giuseppe Romano.

Al centro dell'incontro, delle diverse aree, presenti all'interno della delimitazione della Zona economica speciale, con particolare attenzione a quelle collegate agli scali por-

tuali di competenza dell'Ente. Nel corso della discussione, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato nel dettaglio le misure programmatiche, messe in campo dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, per delineare un maggiore sviluppo delle singole infrastrutture portuali, all'interno di un complessivo quadro di



Incontro a Gioia Tauro

sistema portuale. L'obiettivo è stato quello di condividere l'acquisizione di ogni elemento utile a identificare le peculiarità dei territori e, quindi, le rispettive opportunità di sviluppo.

In piena sinergia, si è quindi deciso di avviare le pratiche burocratiche affinché si possa stipulare, a breve, un protocollo d'intesa tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e il commissario Giuseppe Romano a capo della Zona economica speciale della Calabria, al fine di tracciare le strategie comuni, poste a fondamento di un'efficace collaborazione istituzionale, per dare inizio ad un programma complessivo che possa generare chiare ricadute economico-sociali sull'intero territorio regionale. ●



CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI, MANCUSO: SONO RIAPERTI I TERMINI PER I CANDIDATI

Il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Filippo Mancuso, ha reso noto che ha fissato, per l'11 gennaio, le elezioni dei 22 componenti elettivi del "Consiglio delle Autonomie Locali" (Cal).

Di conseguenza, poi, il presidente ha riaperto i termini per la presentazione delle candidature entro il 30 novembre.

La legge regionale istitutiva attribuisce al Cal la funzione di rendere pareri obbligatori sul riparto delle competenze fra Regione ed Enti locali; il conferimento di deleghe e l'attribuzione delle relative risorse; l'istituzione di enti o agenzie regionali; la proposta di bilancio regionale e modificazioni territoriali o allo Statuto. Competenze che non escludono la possibilità di avanzare osservazioni su altre tematiche non di diretta competenza.

La composizione integrale del Cal è di 32 membri. Oltre ai 22 elettivi, è prevista la presenza di 10 componenti di diritto: i sindaci dei cinque Comuni capoluogo di provincia, il sindaco della città metropolitana di Reggio Calabria e i quattro presidenti delle Province.

«L'obiettivo del nuovo decreto - ha spiegato Mancuso - è favorire l'ampliamento della platea dei partecipanti alla competizione elettorale».

Alla decisione si è pervenuti in quanto alla scadenza dei termini precedentemente fissati (candidature entro il 27 settembre ed elezione per il 20 ottobre), «non sono per-

venute candidature sufficienti a garantire l'assegnazione dei seggi nel rispetto delle indicazioni della tabella di cui alla legge regionale istitutiva del Cal, che contempla la rappresentanza di Comuni non capoluogo, piccoli Comuni, Comuni montani, Comuni minoranze linguistiche, Presidente Consigli comunali e Unione dei Comuni».

«Con le autonomie locali - ha concluso - intendiamo avere rapporti sistematici, per attuare compiutamente il principio della partecipazione dei



Comuni alle scelte della Regione. Auspicio che, una volta insediato, si possa tenere una seduta congiunta, Consiglio regionale e Consiglio delle Autonomie locali, per un esame approfondito dello stato del sistema dei Comuni calabresi». ●



A RENDE L'ASSOCIAZIONE ARS ENOTRIA HA RICORDATO COSTANTINO MORTATI

Nella bella e prestigiosa Sala Tokio del Museo del Presente, a Rende, il 6 ottobre si è svolto un evento celebrativo di rilevante portata storica. Ars Enotria, Associazione Culturale di Rende ha ricordato la figura di Costantino Mortati e il suo significativo apporto alla Costituzione della Repubblica Italiana. L'Associazione "Ars Enotria" si propone di valorizzare e diffondere le arti, la conoscenza e lo studio delle varie civiltà. Grazie all'amore per la nostra terra, riscoprendo la grande storia della Calabria e dei suoi valori millenari con perseveranza e passione, in pochi anni, ha offerto alla collettività, non solo calabrese, manifestazioni culturali di grande rilevanza. Ha organizzato itinerari artistico - musicali in luoghi di interesse storico in varie parti del mondo. Ma, soprattutto, ha fatto conoscere località poco note della Calabria, ma di rilevante importanza artistico-culturale, collaborando con le Amministrazioni Comunali, le Associazioni Culturali e le Pro-Loce.

Muovendosi nell'ottica di dare luce a personaggi della nostra terra, che hanno contribuito a rendere grande la storia dell'Italia, "Ars Enotria" ha voluto celebrare Costantino Mortati. In un incontro molto partecipato, le illustri relatrici Giuseppina Amarelli e Lucia Montesanti hanno reso in maniera mirabile e appassionata il pensiero e l'opera di questo nostro grande conterraneo, suscitando nel vasto pubblico presente in sala emozioni intense.

È stato delineato il ritratto di un uomo, giustamente inserito nella dimensione alta della storia. Costituente e membro della Commissione dei settantacinque, Costantino Mortati (Corigliano Calabro, 1891-1985) è stato uno dei massimi costituzionalisti italiani della seconda metà del secolo scorso. Professore emerito nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma «La Sapienza», nel dicembre del 1960 venne chiamato dal presidente Gronchi alla Corte costituzionale della quale è stato poi anche vice-presidente.

Tra le sue opere maggiori, insieme alla notevole produzione di saggi, articoli e note, testi tutti raccolti poi in quattro volumi

di **ANNA MARIA VENTURA**

nel 1972, si ricordano: Ordinamento del Governo nel nuovo diritto pubblico italiano (1931), La volontà e la causa nell'atto amministrativo e nella legge (1935), La Costituente (1945), La Persona, lo Stato e le comunità intermedie (1959), la voce Costituzione della Repubblica italiana nell'Enciclopedia del Diritto (1962), Atti con forza di legge e sindacato di costituzionalità (1964), Le leggi-provvedimento (1968), il Commento all'art. 1 della Costituzione nel Commentario a cura di G. Branca (1975). Infine, oltre a quanto già citato - e ad essere anche l'«inventore» del concetto di costituzione materiale (La Costituzione in senso materiale, 1940) che tanto seguito ebbe, e continua ad avere, tra gli studiosi - scrisse due manuali, Istituzioni di diritto pubblico, di cui l'ultima edizione da lui curata è del 1975, e le Lezioni sulle forme di governo, volume del 1973, opere che contribuirono a rendere questo giurista un autentico maestro del diritto.

Nel corso della cerimonia commemorativa è avvenuta la premiazione del Concorso nazionale indetto da "Ars Enotria" su Costantino Mortati per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. L'aspetto più bello ed emozionante di tutto l'evento è stata la presenza dei giovani studenti, che hanno riempito la sala e ascoltato interessati e in perfetto silenzio le "lectiones" delle relatrici. Certamente questo è stato un traguardo altissimo raggiunto dall'Associazione. Coinvolgere i giovani deve essere la finalità primaria di ogni Associazione culturale.

E tutte quante noi, che operiamo nel mondo dell'associazionismo, daremo un senso al nostro operare e faremo veramente cultura solo se costruiremo un ponte fra noi e le giovani generazioni. Se riusciremo a suscitare il loro interesse, li sollevaremo dal nulla, in cui molti di loro vivono.

Li convinceremo a volare alto, al di sopra della solitudine, del vuoto, alla ricerca di orizzonti, in cui spaziare e realizzare sogni e speranze. Complimenti alle organizzatrici e alle scuole che hanno collaborato. Anche a loro va il meritato successo.

